



3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione invernale 2016, *Sami Kanaan, presidente della CFG*

Meglio combattere la violenza sessuale sui bambini con una prevenzione incentrata sui potenziali autori

Gli specialisti e gli attori operanti nell'ambito della protezione dei minori sono unanimi: per evitare le violenze sessuali sui bambini è necessario rafforzare la prevenzione. La Commissione federale per l'infanzia e la gioventù (CFG) invita i consiglieri agli Stati ad adottare il postulato 16.3644, che chiede di valutare l'efficacia di progetti volti a evitare che le persone con fantasie pedofile passino all'azione nonché l'opportunità di introdurre un programma di prevenzione a livello nazionale, ed eventualmente come.

In Svizzera, quasi un giovane su sette è stato costretto almeno una volta ad avere un rapporto sessuale o è stato toccato nelle parti intime contro la sua volontà¹. Per combattere efficacemente questo genere di violenza contro i bambini e gli adolescenti, occorre adottare misure diversificate e complementari: informare i genitori, promuovere la capacità dei

bambini di porre dei limiti e riconoscere i pericoli, introdurre meccanismi di denuncia presso le istituzioni in contatto con loro e prevedere sanzioni penali nei confronti degli autori. Indispensabile, ma non sufficiente, questo dispositivo va completato con una prevenzione incentrata sui potenziali autori, al fine di evitare che passino all'azione.

Negli ultimi anni la Svizzera ha adottato una serie di provvedimenti legislativi per stringere la morsa sulle persone condannate per atti sessuali con bambini (in particolare interdizioni di svolgere un'attività o divieti di avere contatti o accedere ad aree determinate).



Sviluppare la prevenzione incentrata sui potenziali autori per ridurre il numero di vittime.

In quelle occasioni, la CFG aveva invitato a non trascurare la prevenzione degli atti di pedofilia. Ora è giunto il momento che il legislatore si concentri sul rafforzamento della prevenzione, in particolare estendendone la portata mediante dispositivi incentrati sui potenziali autori.

¹ Gli abusi sessuali sui bambini e sui giovani in Svizzera. Forme, diffusione, circostanze, Optimus Study, UBS Optimus Foundation, 2012.



Sulla base di alcuni studi tesi a ottenere dati più precisi sui potenziali autori, si arriva a stimare che una quota compresa tra il 4,1 e il 9,5 per cento degli uomini tra i 18 e i 75 anni ha avuto almeno una volta fantasie sessuali riguardanti bambini². Poiché per emettere una diagnosi occorre un esame medico approfondito, non si sa quale parte di questo gruppo possa essere qualificata «pedofila» nel senso medico del termine. Fortunatamente, la maggioranza di coloro che hanno simili fantasie sessuali non passerà mai all'azione. Per evitare che prima o poi ciò accada, è tuttavia necessario che la prevenzione interessi tutte le persone che provano un'attrazione sessuale per i bambini, pur facendo le dovute distinzioni tra i gruppi target.



Fornire una base di decisione e intervento per migliorare la lotta contro la violenza sessuale sui bambini.

Considerato che i consueti servizi di consulenza e sostegno psicologici sono spesso poco adatti e utilizzati e che la stigmatizzazione sociale è molto elevata, è necessario predisporre un'offerta specifica per prendere a carico e ascoltare i potenziali autori di violenze sessuali nei confronti dei bambini. Ratificando la Convenzione di Lanzarote (entrata in vigore in Svizzera nel 2014), e in particolare l'articolo 7, la Svizzera si è impegnata a rafforzare la prevenzione in questo ambito.

L'associazione DIS NO (attiva nella Svizzera romanda) e l'istituto Forio (l'istituto di medicina legale della Svizzera orientale), in particolare, fungono da pionieri nel nostro Paese. La CFGI sostiene il proposito di sviluppare in tutta la Svizzera progetti di prevenzione destinati in modo specifico ai potenziali autori, a complemento degli altri provvedimenti per la lotta contro gli abusi sessuali a danno dei bambini. Potersi basare su un'accurata analisi della situazione aiute-

rebbe a sviluppare i progetti e i provvedimenti più adatti per prevenire tali atti.

Per questo motivo, la CFGI sostiene il postulato 16.3644, che sarà trattato al Consiglio degli Stati il 6 dicembre, come pure l'identico postulato 16.3637, depositato al Consiglio nazionale. Il rapporto richiesto fornirebbe una base che, agevolando le decisioni e gli interventi, permetterebbe di migliorare la lotta contro la violenza sessuale sui bambini.



Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFGI

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 92 26

ekkj-cfej@bsv.admin.ch

www.cfig.ch

² Fonti: Ahlers Ch. et al. (2011). How unusual are the contents of paraphilias? Paraphilia-Associated Sexual Arousal Patterns (PASAP) in a community-based sample of men. *Journal of Sexual Medicine*, 8, 1362-1370.; Dombert, B. et al. (2015). How common is males' self-reported sexual interest in prepubescent children? *Journal of Sex Research*, 53, 214-223. Voir aussi la liste de littérature mise à disposition sur le site du projet allemand « Kein Täter werden » (www.kein-taeter-werden.de).